

COMUNE DI TRIBANO
Provincia di Padova



**RELAZIONE DI FINE
MANDATO 2014/2019
(Art. 4 D.Lgs 06.09.2011 n. 149)**

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i Comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

- 1.1. **Popolazione residente al 31-12-2014 4.440**
2. **Popolazione residente al 31-12-2015 4.427**
3. **Popolazione residente al 31-12-2016 4.385**
4. **Popolazione residente al 31-12-2017 4.376**
5. **Popolazione residente al 31-12-2018 4.343**

1.2. Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Argenton Piergiovanni	05.06.2014
Vicesindaco	Marega Francesco	05.06.2014

Assessore	Emiri Sara	05.06.2014
Assessore	Ziron Marco	05.06.2014
Assessore	Piccolo Stefania	05.06.2014

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del Consiglio	Argenton Piergiovanni	05.06.2014
Consigliere	Cerchiaro Ilenia	13.07.2018
Consigliere	Ziron Marco	05.06.2014
Consigliere	Marega Francesco	05.06.2014
Consigliere	Brasolin Bruno	05.06.2014
Consigliere	Piccolo Stefania	05.06.2014
Consigliere	Carbon Aldo	05.06.2014
Consigliere	Viel Innocenti	05.06.2014
Consigliere	Lazzarin Sandro	05.06.2014
Consigliere	Disarò Flavio	05.06.2014/23.04.2018
Consigliere	Cavazzana Massimo	05.06.2014
Consigliere	Masola Mattia	05.06.2014
Consigliere	Bazzarello Roberto	05.06.2014
Consigliere	Banzato Giulia	05.06.2014

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'Ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Segretario: 1

Numero posizioni organizzative: 4

Numero totale personale dipendente: 9

1.4. Condizione giuridica dell'Ente: L'Ente non è mai stato commissariato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: L'Ente non ha mai dichiarato il dissesto e nemmeno il predisposto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis, inoltre non ha mai ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno¹:

Settore Segreteria – Affari Generali:

¹ Descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore)

ANNO	DELIBERE DI GIUNTA COMUNALE	DELIBERE DI CONSIGLIO COMUNALE	DETERMINE
2014	92	56	249
2015	77	35	197
2016	79	40	242
2017	91	52	265
2018	86	50	276

Settore Finanziario: Il Comune di Tribano con atto di Consiglio Comunale n. 10 del 04/04/2013 deliberava l'alienazione delle quote di partecipazione azionaria nella Società Attiva spa con sede in Bagnoli di Sopra. Il monitoraggio della Società in collaborazione con il Revisore dei Conti è stato assiduo, ciclicamente sono partite le richieste di liquidazione di interessi sulle obbligazioni, a cui sono seguiti scarsi segnali di riscontro da parte della Società. Già con il consuntivo del 2012 si è provveduto a stralciare dal patrimonio attivo l'ammontare delle obbligazioni di Attiva per un importo di €. 1.473.000,00, in considerazione delle perdite registrate nei bilancio e del calo del capitale sociale per il ripiano delle perdite stesse. Successivamente, con sentenza fallimentare n. 298N/2013 Attiva è ufficialmente fallita. Nel corso dell'anno 2013 si è provveduto a comunicare di volta in volta l'andamento della gestione di Attiva e si e' trasmesso la documentazione inerente la stessa alla Corte dei Conti sezione Controllo e sezione Giurisdizionale.

Settore Edilizia Privata: D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133".

Il Comune di Tribano, con deliberazione di C.C. n. 28 del 24/07/2012, aderendo al processo di rinnovamento della Pubblica Amministrazione, ha manifestato l'interesse di aderire alla gestione dello Sportello Unico per le Attività Produttive con il Comune di Este in qualità di Ente capofila.

Con successiva delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 11/02/2013 ha determinato di approvare la "Convenzione per la gestione associata dello sportello unico per le attività produttive".

L'esercizio in forma associata con i Comuni di Este, Ospedaletto Euganeo, Tribano e Carceri, delle funzioni amministrative inerenti gli impianti produttivi di beni e servizi, rappresenta una valida soluzione, soprattutto per gli enti di minore dimensione, come il nostro Comune, in quanto assicura una migliore qualità del servizio, una gestione uniforme sull'intero territorio interessato ed un contenimento dei costi relativi.

Settore Lavori Pubblici: La gestione del ciclo dei rifiuti dall'anno 2013, e' stata data in gestione al Bacino Padova 3 (ora Bacino Padova Sud). Con delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 30/09/2013 si e' provveduto ad approvare il regolamento comunale per l'applicazione del prelievo sulla gestione dei rifiuti urbani, assimilati e dei servizi indivisibili ai sensi dell'art. 14 legge 214/2011 - Con delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 30/09/2013 si e' approvato il piano finanziario per l'anno 2013 - Con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 30/09/2013 si e' stabilito l'assimilazione dei rifiuti non pericolosi provenienti da attività economiche con criteri quali-quantitativi.

Il passaggio è avvenuto in applicazione della delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 26/11/2011 con durata fino al 31/12/2014.

Settore Servizi Sociali: A seguito mobilità dell'Assistente Sociale di ruolo l'incarico per lo svolgimento del servizio è stato affidato fino al 31.01.2017 a Cooperativa Sociale. A partire dal 1° Febbraio 2017 e fino al 31 Gennaio 2019 è stato affidato l'incarico ad un libero professionista mediante avviso pubblico. Successivamente il Servizio è stato affidato a Cooperativa Sociale fino al 31.12.2019.

Settore Anagrafe: Il controllo sulla veridicità delle autocertificazioni anagrafiche viene effettuato su richiesta scritta di qualsiasi richiedente, sia esso appartenente ad Ente Pubblico (Comune, Scuola, INPS, Carabinieri, Guardia di Finanza, Ministeri vari, ecc.) o privato (Ufficio Personale di Ditta, ULSS, studio legale, commerciale, tecnico, banca, poste ecc.). Tale adempimento viene svolto praticamente ogni giorno, viste le numerose richieste che pervengono nelle varie modalità.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:
ANNO 2009 parametri sfiorati n. 2 (n.1 risultato contabile di gestione e n. 7 consistenza dei debiti di finanziamento)
ANNO 2013 parametri sfiorati n. 1 (n. 1 risultato contabile di gestione)

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa²:

Nel corso del mandato sono stati approvati i seguenti Regolamenti Modifiche Regolamentari:

- Delibera C.C. n.3 del 10.04.2014 “Approvazione Regolamento Comunale per le sale giochi e l’installazione di apparecchiature da trattenimento”
- Delibera C.C. n.23 del 08.09.2014 “Approvazione Regolamento per l’applicazione della I.U.C.”
- Delibera C.C. n. 28 del 08.09.2014 “Approvazione e adozione del Regolamento Comunale di Videosorveglianza”
- Delibera C.C. n. 44 del 28.10.2014 “Approvazione Regolamento per il Servizio di Asilo Nido Comunale”
- Delibera C.C. n. 46 del 28.10.2014 “Approvazione Regolamento Consiglio Comunale dei giovani”
- Delibera C.C. n.47 del 28.10.2014 “Approvazione Regolamento Consiglio Comunale dei ragazzi”
- Delibera C.C. n. 11 del 11.07.2015 “Approvazione Regolamento per la promozione e la disciplina dell’associazionismo nel territorio comunale”
- Delibera C.C. n. 33 del 10.11.2016 “Integrazione e modifica del Regolamento di Videosorveglianza del territorio comunale”
- Delibera C.C. n. 34 del 10.11.2016 “Approvazione Regolamento della Commissione Consiliare per lo Statuto e i Regolamenti”
- Delibera C.C. n.35 del 10.11.2016 “Approvazione Regolamento per l’utilizzo Area Feste”

² Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

- Delibera C.C. n. 37 del 10.11.2016 “Approvazione nuovo Regolamento Asilo Nido Comunale”
- Delibera C.C. n. 21 del 07.06.2017 “Modifica Regolamento per il Servizio Economato approvato con delibera di C.C. n. 65 del 16.12.2002”
- Delibera C.C. n. 51 del 28.12.2017 “Approvazione Regolamento Comunale sul diritto di accesso documentale, civico e generalizzato”
- Delibera C.C. n. 27 del 27.09.2018 “Approvazione nuovo Regolamento di Contabilità”
- Delibera C.C. n. 33 del 23.11.2018 “Approvazione Regolamento per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria, indagini di mercato e gestione degli operatori economici”
- Delibera G.C. n.85 del 15.12.2014 “Modifica Regolamento degli Uffici e dei Servizi relativamente al Nucleo di Valutazione”
- Delibera G.C. n. 32 del 27.04.2015 “Implementazione Regolamento di Polizia Mortuaria e gestione Servizi Cimiteriali”
- Delibera G.C. n. 4 del 18.01.2016 “Modifica Regolamento degli Uffici e dei Servizi all’art. 10 – Competenze dei Responsabili dei Servizi”
- Delibera G.C. n. 30 del 27.04.2017 “Modifica art. 4 Regolamento Asilo Nido Comunale – Presa d’atto”
- Delibera G.C. n. 65 del 13.11.2017 “Approvazione Regolamento degli incarichi esterni ai dipendenti”
- Delibera G.C. n. 77 del 22.11.2018” Aggiornamento del Regolamento per la ripartizione degli incentivi di cui all’art. 113 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i.

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. Imu: indicare le aliquote applicate (per mille):

Aliquote ICI/IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	10,60	10,60	10,60	10,60	10,60
Fabbricati cat. Catastale C/1 ed A/10	9,20	9,20	9,20	9,20	9,20
Terreni agricoli	7,60	7,60	7,60	7,60	7,60

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione (per cento):

Aliquote addizionale Irpef	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui Rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di Prelievo	Gestione Bacino PD Sud				
Tasso di Copertura	Gestione Bacino PD Sud				
Costo del servizio procapite	Gestione Bacino PD Sud	Gestione Bacino Padova Sud			

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.

Il Consiglio Comunale nella seduta dell' 11.02.2013 con atto n. 7 ha approvato il Regolamento disciplinante i controlli interni, come previsto dal D.L. 174/2012 convertito in Legge n.213/2012.

Il Segretario Generale assistito dal Responsabile del Servizio Affari Generali ha provveduto in più fasi descritte nei verbali del 01.07.2013 – del 29.08.2013 – del 26.09.2013 – del 03.10.2013 al controllo degli atti redatti dai vari uffici. Successivamente il verbale del 03.10.2013 riferito al completamento delle operazioni di controllo sugli atti in precedenza estratti è stato trasmesso per conoscenza all'OIV nella persona del Dr. Pietro Bevilacqua.

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- **Personale:** a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici;
- **Lavori pubblici:** a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere);
- **Gestione del territorio:** a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;
- **Istruzione pubblica:** a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato;
- **Ciclo dei rifiuti:** a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;
- **Sociale:** a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato;
- **Turismo:** a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo.

3.1.2. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con Regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs n. 150/2009:

Il Comune di Tribano con delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 03.06.2010 ha approvato la Convenzione per l'istituzione di un nucleo di valutazione in forma associata.

In data 10.02.2011 con Decreto n. 4 Prot. n. 1022 è stato affidato l'incarico di Nucleo di Valutazione della Performance ai sensi dell'art. 14 c.1 e dell'art. 7 c. 2 lett. a) del D.Lgs n. 150/2009 al Dr. Pietro Bevilacqua.

La misurazione e la valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dal Comune di Tribano, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate per il loro conseguimento.

La misurazione e la valutazione della performance è fatta con riferimento all'Amministrazione Comunale nel suo complesso, alle unità organizzative di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.

Alla base del ciclo della performance sono gli atti di programmazione: le linee programmatiche di mandato, la Relazione Previsionale e Programmatica, il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.), il Piano dettagliato degli Obiettivi, il sistema del controllo di gestione.

Il ciclo di gestione della performance si sviluppa nelle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- predisposizione delle risorse finanziarie, umane e strumentali coerentemente alla definizione degli obiettivi;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle Amministrazioni, nonché ai componenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi;

Il ciclo di gestione della performance, e in particolare le modalità di redazione, di coordinamento degli strumenti in cui si articola e di comunicazione interna ed esterna, si ispirano ai seguenti principi:

- coerenza tra processi e strumenti di pianificazione strategica, di medio e lungo termine, programmazione operativa e controllo
- individuazione degli impatti di politiche e azioni a partire dalla pianificazione strategica fino alla comunicazione verso i cittadini
- miglioramento continuo dei servizi pubblici, ottenibile attraverso l'utilizzo delle informazioni derivate dal processo di misurazione e valutazione della performance, sia a livello organizzativo che individuale;
- trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni di interesse per il cittadino.

La rendicontazione dei risultati avviene attraverso la relazione sulla Performance che è elaborata dal Segretario Generale e dai Dirigenti ed è sottoposta all'Organismo di Valutazione per la validazione. Essa è pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

Il primo anno di applicazione del ciclo della Performance, culminato nella pubblicazione della relazione di rendicontazione sul sito web del Comune è stato l'anno 2011.

Il controllo e la valutazione della performance organizzativa e individuale, sono demandati al nuovo Organismo di Valutazione disciplinato dal citato Regolamento, che svolge le seguenti funzioni:

- propone alla Giunta le metodologie di valutazione permanente del personale dipendente e dei dirigenti;
- propone al Sindaco la valutazione annuale dei dirigenti e l'attribuzione ad essi dei premi, secondo quanto stabilito dal vigente sistema di valutazione e di incentivazione;

- collabora con il Sindaco, attraverso i due componenti esterni, per la valutazione del Segretario;
- fornisce pareri ai dirigenti in merito alla valutazione delle prestazioni e dei risultati raggiunti dal personale dipendente, anche con incarico di posizione organizzativa e di alta professionalità;
- monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;
- comunica tempestivamente le criticità riscontrate ai competenti organi interni di Governo ed Amministrazione;
- garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi secondo i disposti di legge e dei contratti collettivi nazionali e dei contratti integrativi, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
- promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità;
- verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità;
- propone alla Giunta le metodologie per la graduazione delle posizioni dirigenziali e delle posizioni organizzative;
- predispone per la Giunta le proposte di pesatura delle posizioni dirigenziali e delle posizioni organizzative, effettuata sulla base della metodologia già approvata dalla stessa;
- valida il rapporto sulla Performance dell'Ente e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione.

Sempre in attuazione del citato D.Lgs n. 150/2009 la Giunta Comunale ha adottato con delibera di G.C. n. 64 del 19.07.2012 il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2012/2014, soggetto ad aggiornamento, e concernente i dati da pubblicare sul sito istituzionale del Comune, il processo di pubblicazione dei dati, le iniziative per l'integrità e la legalità, le azioni mirate allo scopo, il Piano della Performance, la Posta Elettronica Certificata, le giornate sulla trasparenza.

Inoltre la Giunta Comunale con atto n. 1 del 27.01.2014 ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2014/2016 comprensivo dell'aggiornamento del "Piano della Trasparenza e dell'Integrità" che sostituisce il precedente Piano a valenza provvisoria approvato con delibera di Giunta Comunale n. 50 del 27.08.2013.

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-*quater* del TUEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra (ove presenti)

Il Comune di Tribano con atto di Consiglio Comunale n. 10 del 04/04/2013 deliberava l'alienazione delle quote di partecipazione azionaria nella società Attiva SpA con sede in Bagnoli di Sopra. Il monitoraggio della Società in collaborazione con il Revisore dei Conti è stato assiduo, ciclicamente sono partite le richieste di liquidazione di interessi sulle obbligazioni, a cui sono seguiti scarsi segnali di riscontro da parte della Società. Già con il consuntivo del 2012 si è provveduto a stralciare dal patrimonio attivo l'ammontare delle obbligazioni di Attiva per un importo di €. 1.473.000,00, in considerazione delle perdite registrate nei bilancio e del calo del capitale sociale per il ripiano delle perdite stesse. Successivamente, con sentenza fallimentare n. 298N/2013 Attiva è ufficiosamente fallita. Nel corso dell'anno 2013 si è provveduto a comunicare di volta in volta l'andamento della gestione di Attiva e si è trasmesso la documentazione inerente la stessa alla Corte dei Conti sezione Controllo e sezione Giurisdizionale.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	2.221.809,01	2.573.978,00	2.172.465,02	2.232.530,50	2.433.493,18	10,95
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	23.570,51	896.975,91	110.864,07	51.809,88	424.666,69	180,17
TITOLO 6 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	41.615,55	196.021,42	zero	336.226,43	388.788,00	93,42
TOTALE	2.286.995,07	3.666.975,33	2.283.329,09	2.620.566,81	3.246.947,87	141,97

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO I - SPESE CORRENTI	2.354.955,12	2.077.066,33	1.727.542,34	1.924.411,47	2.081.538,31	-8,84
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	23.470,10	902.441,90	249.642,35	210.830,84	1.113.346,43	474,37
TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	420.060,85	396.311,79	344.929,56	314.810,98	260.206,49	-61,94
TOTALE	2.798.486,07	3.376.820,02	2.322.114,25	2.450.053,29	3.455.091,23	12,35

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di Incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	215.673,39	216.027,66	241.449,98	247.700,66	344.666,26	---
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	215.673,39	216.027,66	241.449,98	247.700,66	344.666,26	--

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	2014	2015	2016	2017	2018
AVANZO	256.836,29	333.142,96	531.458,02	579.606,06	396.956,06
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	2.221.809,01	2.573.978,00	2.172.465,02	2.232.530,50	2.433.493,18
Rimborso prestiti parte del titolo 4'	420.060,85	396.311,79	344.929,56	314.810,98	260.206,49
Spese Tit. I	2.354.955,12	2.077.066,33	1.727.542,34	1.924.411,47	2.081.538,31
Saldo di parte corrente	-296.370,67	433.742,84	631.451,14	572.914,11	488.704,44

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Totale titolo IV	23.570,51	896.975,91	110.864,07	51.809,88	424.666,69
Totale titolo VI	41.615,55	196.021,42	zero	336.226,43	388.788,00
Totale titoli (IV+VI)	65.186,06	1.092.997,33	110.864,07	388.036,31	813.454,69
Spese titolo II	23.470,10	902.441,90	249.642,35	210.830,84	1.113.346,43
Differenza di parte capitale	41.715,96	190.555,43	-138.778,28	177.205,47	-299.891,74
Entrate correnti destinate ad investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]					425.000,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	41.715,96	190.555,43	-138.778,28	177.205,47	125.108,26

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.* 2014

Fondo di cassa al 01/01/2014		397.188,35
Riscossioni	(+)	2.773.387,05
Pagamenti	(-)	2.509.081,48
Differenza	(+)	264.305,57
Residui attivi	(+)	380.844,30
Residui passivi	(-)	505.077,98
Differenza		-124.233,68
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	537.260,24

* Ripetere per ogni anno del mandato.

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.* 2015

Fondo di cassa al 01/01/		748.926,80
Riscossioni	(+)	2.804.545,70
Pagamenti	(-)	2.523.481,32
Differenza	(+)	281.064,38
Residui attivi	(+)	1.078.457,29
Residui passivi	(-)	1.068.025,76
Differenza		10.431,53
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	1.040.422,71

* Ripetere per ogni anno del mandato.

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.* 2016

Fondo di cassa al 01/01/		858.157,86
Riscossioni	(+)	2.305.769,78
Pagamenti	(-)	2.093.945,88
Differenza	(+)	211.823,90
Residui attivi	(+)	219.009,29
Residui passivi	(-)	469.618,35
Differenza		-250.609,06
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	819.372,70

* Ripetere per ogni anno del mandato.

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.* 2017

Fondo di cassa al 01/01/		1.054.813,75
Riscossioni	(+)	2.325.190,59
Pagamenti	(-)	2.214.331,99
Differenza	(+)	110.858,60
Residui attivi	(+)	543.076,88
Residui passivi	(-)	483.421,96
Differenza		59.654,92
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	1.225.327,27

* Ripetere per ogni anno del mandato.

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.* 2018

Fondo di cassa al 01/01/		899.988,07
Riscossioni	(+)	3.236.878,14
Pagamenti	(-)	2.795.141,33
Differenza	(+)	441.736,81
Residui attivi	(+)	354.735,99
Residui passivi	(-)	1.004.616,16
Differenza		-649.880,17
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	691.844,71

* Ripetere per ogni anno del mandato.

Risultato di amministrazione di cui:	2014	2015	2016	2017	2018
Vincolato		2.119,00	2.119,00	2.119,00	2.119,00
Per spese in conto capitale					
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	256.835,29	331.023,96	529.339,02	577.487,05	394.837,06
Totale	256.835,29	333.142,96	531.458,02	579.606,05	396.956,06

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa al 31 dicembre	397.188,35	748.926,80	858.157,86	1.054.813,75	899.988,07
Totale residui attivi finali	2.061.401,69	1.230.595,04	339.525,36	621.308,38	610.751,17
Totale residui passivi finali	2.500.608,10	1.277.614,95	769.374,75	709.776,83	1.267.086,75
Risultato di amministrazione	-42.018,06	701.906,89	428.308,47	966.345,30	243.652,49
Utilizzo anticipazione di cassa	no	no	no	no	no

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio				12.500,97	
Salvaguardia equilibri di bilancio					

Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					40.521,06
Spese di investimento					425.000,00
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale				12.500,97	465.521,06

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE					124.312,84
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI					19.346,42
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	45.788,87	zero	2.070,43	6.007,25	39.121,47
Totale					182.780,73
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE					94.984,40
TITOLO 6 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI				202.142,39	72.998,00
Totale					167.982,40
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI				6,24	3.972,86
TOTALE GENERALE	45.788,87	zero	2.070,43	208.155,88	354.735,99

Residui passivi al 31.12.	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	13.764,31		4.693,99	59.173,47	439.521,45
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	1.360,82		59.999,80	8.073,71	555.638,64
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	74.399,31				
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	32.373,92	2.500,00	1.798,88	4.362,38	9.456,07
TOTALE GENERALE	121.898,36	2.500,00	66.492,67	71.579,56	1.004.616,16

4.1. Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	2,26%	Non classificato	0,10%	0,29%	7,57%

Si specifica che tutti i dati contabili inseriti nelle tabelle sopra stanti, riferiti all'esercizio 2018 sono ancora in fase provvisoria, poiché il conto consuntivo relativo all'anno 2018 è in itinere e verrà approvato in Consiglio Comunale entro la data del 30.04.2019.

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013):

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Il Patto di stabilità è d'obbligo per il Comune di Tribano dal 2013 e per tale anno il parametro è stato rispettato.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	5.479.033,05	5.082.721,26	4.737.791,70	4.422.980,72	4.298.934,23
Popolazione residente	4.440	4.427	4.385	4.376	4.343
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.234,02	1.148,12	1.080,45	1.010,74	989,85

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	9,43%	10,00%	11,23%	10,44%	9,03%

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

Anno 2014*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	13.985,97	Patrimonio netto	2.959.921,80
Immobilizzazioni materiali	9.919.976,45		
Immobilizzazioni finanziarie	226.903,00		
Rimanenze	zero		
Crediti	2.061.401,69		
Attività finanziarie non immobilizzate	Zero	Conferimenti	3.701.777,32
Disponibilità liquide	748.926,80	Debiti	6.309.494,79
Ratei e risconti attivi	Zero	Ratei e risconti passivi	zero
Totale	12.971.193,91	Totale	12.971.193,91

* Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

Anno 2017*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	13.692,01	Patrimonio netto	8.457.688,77
Immobilizzazioni materiali	10.427.989,17		
Immobilizzazioni finanziarie	3.412.627,00		
Rimanenze	zero		
Crediti	590.671,38		
Attività finanziarie non immobilizzate	zero	Conferimenti	zero
Disponibilità liquide	899.988,07	Debiti	4.880.229,48
Ratei e risconti attivi	zero	Ratei e risconti passivi	1.897.167,38
Totale	15.344.967,63	Totale	15.344.967,63

* Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per euro 12.500,97 nel corso dell'esercizio finanziario 2017. La somma è stata oggetto di variazione al bilancio di previsione 2017 e finanziata con avanzo di amministrazione relativo all'anno 2016.

Come da deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 28.09.2017 ad oggetto: "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. A del Decreto Leg.vo n. 267/2000 – Sentenza del Tribunale di Padova R.G. 2778/2017 del 28.07.2017".

8. Spesa per il personale.

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006) *	585.782,34	585.782,34	437.336,92	466.176,41	506.413,92
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	495.460,74	485.153,30	393.791,44	421.676,41	478.913,92
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	21,03%	23,35%	22,79%	21,91%	23,00%

* Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	111,59	109,59	89,80	96,36	110,27

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<u>Abitanti/</u> Dipendenti	493	492	487	486	483

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Non si è verificata la fattispecie.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

--

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

Non ricorre la fattispecie.

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	42.103,00	33.915,90	30.836,20	30.857,13	39.803,24

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

No

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei conti

- **Attività di controllo:** indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

- **Attività giurisdizionale:** indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

Con deliberazione di Giunta Comunale n.24 del 16/05/2013 il Comune di Tribano ha posto in essere una serie di manovre di risanamento degli equilibri di bilancio, adottando una serie di provvedimenti, quali la vendita del pullman gran turismo, il potenziamento delle entrate, ed una ulteriore rivisitazione delle voci di uscita per consentire risparmi ulteriori tali da garantire una gestione di equilibrio improntata sul risparmio.

Parte V - 1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. 112 del 2008.

SI

1.2 **Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente): (ove presenti)**

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2018*							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentual e di partecipazi one o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
ACQUE VENETE SPA	13				1,32		
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre Società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.		
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.		
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.		

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

1.3. provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244): (ove presenti)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Non è stato adottato alcun provvedimento di cui al punto 1.3.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Tribano che sarà trasmessa alla Corte dei Conti per il Veneto e pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

Li 21.03.2019.

IL SINDACO
Piergianni ARGENTON

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li

30/03/2019

L'organo di revisione economico finanziario (1)
Dott.ssa NICOLETTA MAZZAGARDI

Nicoletta Mazzagardi

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.